

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: " LE SIGNORINE DELLA VILLA ACCANTO "

Metraggio { dichiarato
 accertato 2100

Marca: "Appia-Esodra-film"

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Telemaco Beretti, professore di filosofia, ha una sua originale teoria sull'allevamento delle femmine. Tale teoria egli cerca applicare sulla figliolanza composta di ben otto belle ragazze che egli tiene come un allevamento sperimentale.

In una villa confinante con quella del professore, di proprietà dei marchesi Alberetanza, viene organizzata una gran festa in costume alla quale partecipano, fra gli altri, molti giovanotti. Le signorine della villa accanto soffrono di non poter partecipare alla festa, dato l'isolamento a cui sono costrette dalle teorie del padre, quando un eccezionale avvenimento viene in loro aiuto.

Il nipote dei marchesi Alberetanza, un tipo di giovanotte simpatiche e scapestrate di nome Ugolino, ha un'amante. E' costei un'attrice di varietà, Clairette, che si è fatta la fama esibendo un numero originale la cui principale attrattiva è data da una scimmione grande quanto un uomo. Clairette è piena di debiti e Ugolino pensa di chiedere quattrini al vecchio e severo zio Alberetanza, al quale farà credere di aver devute sostenere spese straordinarie per gli studi scientifici ai quali lo zio lo suppone intento.

Senonchè, durante l'assenza di Ugolino che si è recato alla villa degli zii per la festa, i creditori di Clairette sono riusciti ad ottenere un'ordinanza di sequestro sui beni dell'attricetta e composti esclusivamente dalle scimmione ammaestrate che vale un vero patrimonio.

Clairette, per evitare il sequestro delle scimmione, pensa di nascondere la bestia in luoghi sicuri. Le porta ad Ugolino, nella villa dei severi zii, e nonostante la riluttanza del giovane a custodire un simile animale, glielo affida.

Le scimmione riesce a fuggire e si mette a girovagare incutendo un gran spavento a quanti avvertono la sua presenza. Più di tutti alle signorine della villa accanto.

E' appunto queste l'eccezionale avvenimento giunte in loro aiuto.

Esagerando la paura, le ragazze scappano di casa e si rifugiano... in quella dove ci si sta divertendo.

Passeranno nella ospitale casa Alberetanza anche la notte.

Mentre si intrecciano gli idilli fra le ragazze e i giovanotti, irrompe nuovamente nella villa Clairette che è venuta a riprendersi le scimmione. La belva c'è, ma in libertà, e nessuna riesce ad afferrarla soprattutto perchè - per non sollevare uno scandalo che reinverrebbe Ugolino di fronte agli zii - la caccia alle scimmione è tenuta segreta.

Fra equivoci divertentissimi e intrighi sempre più complicati, la vicenda valge alla conclusione. Il severo e vecchio zio finisce col pagare direttamente i debiti della affascinante Clairette; Ugolino - che ha fatto a tempo ad innamorarsi della maggiore fra le signorine della villa accanto - metterà la testa a posto e si speserà; e il povero professore Beretti, che ha fatto le spese della festa, si rassegna a sacrificare le proprie teorie davanti alla tradizionale convenienza di maritar le figlie.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, li

18 NOV. 1929

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Pirro